

## **CONSIGLIO FEDERALE DEL FEBBRAIO 2011**

Il Presidente dell'ISPRA ha posto il tema all'attenzione del sistema agenziale per la particolare delicatezza ed importanza che riveste nell'ambito dell'organizzazione delle ARPA in quanto:

- strettamente connesso alle competenze relative alle attività di controllo ambientale;
- attinente alla problematica del concorso tra poteri dello stato.

Nella riunione si è condiviso quanto segue.

Le ARPA sono enti pubblici preposti allo svolgimento delle attività tecniche di controllo e vigilanza sul rispetto delle norme vigenti in campo ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti, nell'ambito del rispettivo territorio regionale.

**Caratteristica delle ARPA è la disponibilità di risorse umane e strumentali di ordine tecnico-specialistico per poter svolgere nel modo più adeguato i monitoraggi e l'attività di supporto alle altre autorità preposte al controllo ambientale.**

Per tale motivo l'attività dell'ARPA è svolta in base a programmi annuali, anche in relazione alle attività richieste a supporto delle altre autorità.

**Le ARPA, per mandato istituzionale e per loro configurazione organizzativa, che le rendono peculiari rispetto agli altri soggetti (presenza di laboratori, tecnici specialistici, chimici, biologi etc.), non possono che essere orientate a svolgere questa attività di natura altamente specialistica "a fianco" delle autorità preposte e non attività ispettiva volta alla ricerca di ipotesi di reato o illecito amministrativo.**

È corretto quindi che le risorse delle ARPA vengano impiegate per l'attività specialistica e non per quella ispettiva, tenuto conto che quest'ultima è di competenza della molteplicità di soggetti preposti per legge e dai medesimi garantita (NOE, Guardia di Finanza, Polizia, Guardie Forestali, Guardie Provinciali, Polizia comunale etc.).

Pertanto, l'attività di controllo e vigilanza, qualora porti a conoscenza dei tecnici delle ARPA ipotesi di reato, impone l'obbligo di:

- procedere allo svolgimento di tutte le attività volte a verificare la sussistenza del reato oppure
- attivare l'Autorità competente responsabile del procedimento (Provincia, Comune) affinché provveda alle verifiche di cui sopra.

**Il Consiglio Federale, su proposta del Presidente, ha condiviso che l'argomento necessita di specifico approfondimento ed ha a tal fine deciso di organizzare, entro brevissimo termine, un Seminario nel quale affrontare alcuni temi fondamentali, come ad esempio:**

- la normativa di riferimento;
- gli ambiti di attività dell'ispettore ambientale;
- i criteri per la definizione e regolamentazione della qualifica di ispettore ambientale;
- le risorse esistenti e disponibili per l'attività di ispettore ambientale.

**A conclusione dei lavori del Seminario verrà redatto un documento nel quale verranno chiariti il ruolo delle ARPA ed i relativi compiti istituzionali in materia di controllo ambientale.**

## ***Seminario sulla figura dell'addetto alla vigilanza e controllo ambientale del dicembre 2011***

Premesso che, per dovere di obiettività, si deve evidenziare come dal 1996 ad oggi non si è avuta notizia che un atto di P.G. compiuto da un operatore di un'Agenzia Ambientale sia stato annullato da un Tribunale sulla base della carenza di legittimazione giuridica a svolgere tali funzioni, si deve tuttavia convenire che la circostanza che in alcuni Regioni gli operatori delle ARPA operino con funzioni di P.G. ed in altre no, crea una situazione a macchia di leopardo che non aiuta la costituzione di una rete omogenea di controlli ambientali.

**Ciò non è una garanzia per i controllori ma anche per i soggetti controllati, i quali evidentemente detengono la legittima aspettativa che la legge penale sia applicata in condizioni di assoluta uguaglianza.**

Sarebbe pertanto certamente auspicabile un definitivo intervento normativo statale che chiarisca, anche nei confronti dei nostri interlocutori esterni, la materia.

A tal riguardo si può evidenziare come lo scorso 27 ottobre sia iniziato alla Commissione Ambiente della Camera in sede consultiva (rel. Tortoli) l'esame congiunto di due proposte di legge (la n. 55/2008 Realacci ed altri e la n. 3271/2010 Bratti e altri) riguardanti l'Istituzione del Sistema nazionale delle Agenzie Ambientali.

Entrambe le proposte di legge (che peraltro fanno riferimento ad un quadro istituzionale non aggiornato con l'istituzione di ISPRA e che quindi dovranno essere sicuramente riviste) contengono anche disposizioni sul personale ispettivo delle Agenzie, prevedendo la potestà per gli Organi di vertice delle stesse di individuare chi tra il personale di vigilanza riveste anche la qualifica di UPG.

L'indicazione pare equilibrata, in quanto fornisce una copertura normativa su questa dibattuta problematica, non introducendo tuttavia rigidi automatismi nel conferimento della qualifica in questione. Andrebbe tuttavia approfondito **se non risulti più opportuno un coinvolgimento nella procedura di individuazione degli U.P.G. anche dell'Autorità prefettizia.**

Nelle proposte viene enunciato altresì un principio di rotazione del personale preposto ad attività ispettive, la cui applicazione potrebbe scongiurare il "pericolo di carriere separate" degli UPG delle Agenzie Ambientali. Esiste infatti ampia convergenza nel Sistema Agenziale sulla circostanza che anche gli operatori delle ARPA che rivestano la qualifica di UPG devono mantenere una dipendenza gerarchica nei confronti della propria Agenzia e non dalla Procura della Repubblica.

Risulta inoltre auspicabile che dell'attività che le Agenzie Ambientali svolgono a supporto delle Procure (anche in questo caso a prescindere dalla qualifica di Polizia Giudiziaria) sia data una rendicontazione il più possibile completa negli strumenti di pianificazione delle attività approvati dagli Enti di controllo (Regioni, Province Autonome o Ministero). Così facendo si avrà piena trasparenza sull'impatto, anche in termini di impiego delle risorse, che tale attività produce sulle singole ARPA/APPA o su ISPRA

**È inoltre pienamente condiviso che, al di là della qualifica posseduta, l'elemento di maggior pregio dell'attività di controllo delle Agenzie risiede nel "know how" scientifico che le differenzia dagli altri Corpi di vigilanza che presentano invece una professionalità di carattere prettamente investigativo.**

**Infine "de iure condendo", sempre in un'ottica di enfaticizzazione della funzione di prevenzione ambientale delle Agenzie Ambientali, si potrebbe prevedere la possibilità che le ARPA ed ISPRA, in maniera analoga a quanto già avviene nel settore della sicurezza sul lavoro, possano impartire all'impresa controllata una prescrizione ad adempiere, fissando per la regolarizzazione della situazione un termine congruo con la complessità tecnica della problematica riscontrata.**

**Proposta di schema di sintesi delle competenze richieste al personale delle Agenzie che svolge attività di vigilanza e controllo**

- comprensione di base (CB), sufficiente livello di competenza
- conoscenza (CC), buon livello di competenza
- piena padronanza (PP), alto livello di competenza.

ABILITÀ E COMPETENZE DEL PERSONALE DELLE AGENZIE CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO	Livello da raggiungere	
	Iniziale	Ulteriore
<b>Competenze essenziali/Competenze non essenziali</b>		
<b>1. Struttura amministrativa e abilità tecniche</b>		
Legislazione ambientale nazionale	CC	CC
Legge amministrativa e legge Civile	CB	CC
Sistemi amministrativi	CC	CC
Sanzione amministrativa	CC	PP
Ruoli e responsabilità delle organizzazioni	CC	PP
Standard di Immissione di inquinanti	CC	C
Standard di emissioni di inquinanti	CC	PP
Pianificazione fisica e spaziale	CB	CB
Leggi penali (relative all'ambiente)	CB	CC
Il sistema giudiziario	CB	CB
Testimonianza esperta	CB	CC
Vantaggi economici	CB	CB
Sistemi fiscali	CB	CB
<b>2. Metodologia dell'ispezione</b>		
Ispezione del sito / metodologia, tipo di ispezioni	CC	PP
Monitoraggio della conformità	CC	PP
Sistemi di Gestione (Qualità, Ambiente, Sicurezza)	CB	CC
Piani per l'ispezione (classifica delle priorità generali e specifiche)	C	PP
Valutazione del rischio per la salute e la sicurezza	CB	CC
Gestione del campionamento	CC	CC
<b>3. Metodologia del processo delle autorizzazioni</b>		
Valutazione Impatto Ambientale (VIA), problemi alla salute, impatto delle immissioni	CB	CC
Determinare i valori limite di emissione e le condizioni delle autorizzazioni	CB	CC
Sistemi delle autorizzazioni	CB	CC
Come scrivere in modo chiaro ed utilizzabile l'autorizzazione	CB	CB
<b>4. Abilità tecnologiche</b>		
<b>4.1 Generali</b>		
Conoscenza scientifica	CB	CC
Chimica	CC	CC
Ambientale	CC	CC
Inquinanti	CC	PP
Standard di qualità ambientale	CC	PP

<b>ABILITÀ E COMPETENZE DEL PERSONALE DELLE AGENZIE CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO</b>	<b>Livello da raggiungere</b>	
<b>Competenze essenziali/Competenze non essenziali</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Ulteriore</b>
<b>Impatto sulla salute umana</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>4.2 Aria</b>		
<b>Valutazione dell'odore</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>Modello di dispersione dell'aria</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>4.3 Acqua</b>		
<b>Tossicità dell'acqua</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>Valutazione / modello del rischio delle acque sotterranee</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>Riciclaggio dell'acqua nell'impianto</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>4.4 Rifiuti</b>		
<b>Classificazione/gestione dei rifiuti</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Minimizzazione dei rifiuti</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Trasporto</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>Riciclaggio</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>4.5 Rumore</b>		
<b>Rumore</b>	<b>CC</b>	<b>CC</b>
<b>4.6 Suolo</b>		
<b>Suolo contaminato</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>4.7 Processo</b>		
<b>Tecnologia pulita</b>	<b>CC</b>	<b>CC</b>
<b>Processo &amp; ingegneria chimica</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Migliori tecnologie disponibili (BAT)</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>Gestione della risorsa "energia"</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>Tecniche di abbattimento</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Trattamenti chimici</b>	<b>CC</b>	<b>CC</b>
<b>4.8 Monitoraggio Ambientale</b>		
<b>Auto monitoraggio dell'operatore</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Monitoraggio delle emissioni (aria, acqua, rifiuti, suolo, rumore, vibrazione)</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Monitoraggio delle immissioni (dai diversi settori amb.)</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>Monitoraggio dell'impatto delle emissioni (dai diversi Settori amb.)</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>5. Strumenti della comunicazione, gestione e dell'ispezione</b>		
<b>5.1 Generali</b>		
<b>Scrivere rapporti tecnici</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Gestire relazioni con le aziende e tecniche di negoziazione</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Gestire relazioni con il pubblico e con i media</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Abilità di intervista</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>Abilità di presentazione</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>5.2 Abilità manageriali</b>		
<b>Gestione del tempo</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Salute e sicurezza</b>	<b>CC</b>	<b>PP</b>
<b>Gestione del progetto</b>	<b>CB</b>	<b>CC</b>

<b>ABILITÀ E COMPETENZE DEL PERSONALE DELLE AGENZIE CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO</b>	<b>Livello da raggiungere</b>	
	<b>Iniziale</b>	<b>Ulteriore</b>
<b>Competenze essenziali/Competenze non essenziali</b>		
Abilità di gestione / supervisione	<b>CB</b>	<b>CC</b>
Gestione della performance	<b>CB</b>	<b>CC</b>
Sistemi di Gestione per la Qualità	<b>CB</b>	<b>CC</b>
<b>5.3 Abilità informatiche/IT</b>		
<b>Banca Dati Azienda</b>	<b>CC</b>	<b>CC</b>
Video Scrittura	<b>CC</b>	<b>CC</b>
Fogli di lavoro	<b>CC</b>	<b>CC</b>
Power Point	<b>CB</b>	<b>CB</b>
e-mail e internet	<b>CC</b>	<b>CC</b>